



DIRIGENTI ITALIANI ALL'ESTERO +24% DAL 2008 AL 2016

Sono 1.579 i dirigenti italiani trasferitisi in pianta stabile all'estero mantenendo un contratto italiano. 20mila circa il totale dei manager Expat. Un aumento dovuto alla globalizzazione e ai nuovi percorsi di carriera. Se ne parlerà il 19 marzo a Milano nell'incontro World Wide Manager organizzato da Manageritalia Milano che per rispondere al fenomeno ha lanciato nuovi servizi.

Milano, giovedì 15 marzo 2018. Aumentano i dirigenti privati che vanno a lavorare all'estero in pianta stabile. 1.579 (+24% dal 2008 al 2016) quelli che lo hanno fatto mantenendo un contratto dirigenti nazionale, come emerge dalle elaborazioni di Manageritalia sugli ultimi dati ufficiali Inps. Sono soprattutto uomini 1.491 (94,4%), ma ci sono anche le donne (88, 5,6%). In realtà sono però molti di più, perché sono quasi dieci volte tanto quelli che lo fanno passando ad un contratto straniero. **Di fatto si stima che i manager italiani attualmente espatriati per lavoro, i così detti Expat, siano oltre 20mila.**

Parallelamente aumentano, seppure in modo meno eclatante, i manager esteri che vengono a lavorare e vivere in Italia, anche, ma non solo, per le sempre maggiori acquisizioni da mano straniera di aziende nazionali. Quelli con un contratto dirigenti italiano sono quasi 3.000, ma triplicano considerando quelli che hanno altre forme contrattuali.

Per supportare al meglio questo fenomeno, Manageritalia Milano ha recentemente rafforzato i suoi servizi per expat e dirigenti esteri che arrivano in Italia. Infatti, in entrambi i casi oltre a quelli professionali ci sono da gestire aspetti organizzativi, fiscali, previdenziali, sanitari. E poi c'è la famiglia: l'istruzione dei figli, il coniuge, la necessità di farla entrare in un nuovo ambiente e sviluppare relazioni. I nuovi servizi – sviluppati con due partner professionali d'eccellenza quali lo studio Pirola Pennuto Zei e lo studio Cesaro – coprono proprio l'ambito fiscale e quello legale/familiare. Di questo fenomeno e dei servizi a supporto si parlerà il 19 marzo (ore 17.30 Palazzo Clerici Milano - Via Clerici, 5 Milano) nell'incontro World Wide Manager, organizzato da Manageritalia Milano.

<<Tutto questo – dice **Roberto Beccari, presidente Manageritalia Milano** – è dovuto alla globalizzazione, un fenomeno reale che oggi coinvolge sempre più anche la sfera professionale, soprattutto per un manager. Non esistono più confini, le aziende non solo vendono, ma anche si localizzano in ogni parte del globo e la mobilità geografica e funzionale è in costante aumento. Manager che fanno esperienze all'estero e manager esteri che vengono in Italia sono una ricchezza per il nostro paese e per le nostre aziende. Il nostro primo obiettivo è supportare i manager con adeguati servizi, ma così portiamo valore a tutto il sistema>>.

Trascorrere parte del proprio tempo lavoro all'estero è per un manager ormai prassi (lo fa il 65% dei dirigenti del terziario secondo una recente indagine Manageritalia), ma lo sta diventando sempre di più anche espatriare. Una straordinaria opportunità di crescita a livello professionale spesso cercata e a volte subita per mantenere l'incarico e/o il livello lavorativo. I manager espatriati – secondo l'ultima indagine di AstraRicerche per Manageritalia e Kilpatrick Executive Search (2017 quasi 500 expat intervistati) – sono volutamente andati a lavorare all'estero (93%), cercando loro un'azienda che offrisse quest'opportunità (44%) o concordandolo con l'azienda nella quale erano in Italia (49%). Pochissimi (4%) sono stati obbligati dall'azienda. I motivi: possibilità professionali più stimolanti (51%), voglia di un'esperienza internazionale (38%), passaggio obbligato per fare carriera in azienda (24%). C'è anche chi è stato obbligato dal non aver trovato opportunità interessanti in Italia (27%) o da motivi personali/familiari (9%). Solo il 5% quelli che già all'estero per motivi di studio sono poi restati lì in pianta stabile.

Lunedì 19 a Milano il fenomeno sarà analizzato e sviluppato con dati, testimonianze dirette, consigli degli esperti.

MANAGERITALIA Milano (www.manageritalia.it) - (Associazione Lombarda dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **associa quasi 20.000 manager** (12.000 dirigenti, 800 quadri, 1.500 professional e 5.000 pensionati) ai quali fornisce una vasta gamma di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

L'Associazione lombarda, insieme ad altre 12 Associazioni dislocate sull'intero territorio nazionale, fa capo a MANAGERITALIA (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional. Oggi MANAGERITALIA significa oltre 35.000 manager in Italia: 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, 2.000 quadri e 3.000 professional.

Tabella 1 – Dirigenti privati in Italia: consistenza per sesso e regione al 2016 e variazione rispetto al 2015 e al 2008													
	dic-16	dic-16	dic-16	dic-16	dic-16	dic-16	2016/2015	2016/2015	2016/2015	2016/2008	2016/2008	2016/2008	2016
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	
	n.	n.	n.	peso %	peso %	peso %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %	% dir/dip
Piemonte	8.212	1.341	9.553	86,0	14,0	100,0	- 1,6	0,4	- 1,3	- 14,8	14,8	- 11,6	1,0
Valle d'Aosta	78	17	95	82,1	17,9	100,0	- 8,2	- 15,0	- 9,5	- 27,8	13,3	- 22,8	0,3
Liguria	2.338	289	2.627	89,0	11,0	100,0	- 1,1	4,0	- 0,6	- 16,3	8,6	- 14,1	0,8
Lombardia	38.908	8.859	47.767	81,5	18,5	100,0	0,6	5,0	1,4	- 7,5	33,7	- 1,9	1,7
Trentino-Alto-Adige	1.328	114	1.442	92,1	7,9	100,0	- 2,3	2,7	- 1,9	- 3,3	16,3	- 2,0	0,5
Veneto	6.970	924	7.894	88,3	11,7	100,0	- 0,2	7,8	0,6	- 10,8	27,4	- 7,5	0,6
Friuli-Venezia Giulia	1.552	240	1.792	86,6	13,4	100,0	- 2,8	6,2	- 1,6	- 8,7	31,1	- 4,8	0,6
Emilia-Romagna	8.586	1.143	9.729	88,3	11,7	100,0	- 1,1	3,0	- 0,6	- 11,0	12,5	- 8,8	0,8
Toscana	3.545	519	4.064	87,2	12,8	100,0	- 2,9	5,5	- 1,9	- 16,1	15,8	- 13,1	0,5
Umbria	559	76	635	88,0	12,0	100,0	- 0,5	4,1	-	- 11,3	24,6	- 8,1	0,4
Marche	1.044	129	1.173	89,0	11,0	100,0	1,5	8,4	2,2	- 19,0	21,7	- 15,9	0,3
Lazio	14.084	4.030	18.114	77,8	22,2	100,0	- 0,5	3,4	0,3	- 7,2	32,6	- 0,6	1,4
Abruzzo	812	68	880	92,3	7,7	100,0	0,7	- 4,2	0,3	- 15,2	- 5,6	- 14,5	0,4
Molise	102	40	142	71,8	28,2	100,0	4,1	- 7,0	0,7	- 7,3	263,6	17,4	0,3
Campania	1.748	231	1.979	88,3	11,7	100,0	- 2,9	3,6	- 2,2	- 21,3	32,8	- 17,4	0,3
Puglia	1.099	208	1.307	84,1	15,9	100,0	1,6	- 1,4	1,1	- 2,0	105,9	6,9	0,2
Basilicata	124	31	155	80,0	20,0	100,0	6,0	-	4,7	- 30,3	82,4	- 20,5	0,2
Calabria	262	60	322	81,4	18,6	100,0	- 1,1	11,1	0,9	- 24,7	- 7,7	- 22,0	0,2
Sicilia	1.195	358	1.553	76,9	23,1	100,0	2,8	19,7	6,3	- 13,7	62,0	- 3,3	0,3
Sardegna	371	59	430	86,3	13,7	100,0	- 3,9	- 1,7	- 3,6	- 34,8	- 37,9	- 35,2	0,2
Esteri	1.491	88	1.579	94,4	5,6	100,0	- 3,5	- 2,2	- 3,4	24,0	100,0	26,7	13,5
TOTALE	94.408	18.824	113.232	83,4	16,6	100,0	- 0,4	4,4	0,4	- 9,7	29,4	- 4,9	0,9

Fonte: elaborazioni Manageritalia su dati Inps